



Le assise della Quercia: dal vicepremier segnali di «non ricevuto» a chi gli chiede di differenziarsi dal segretario

# D'Alema-Veltroni, una mozione

## Tra i due leader differenze ma non testi separati

ROMA. A oggi, metà settembre 1998, la notizia sembra questa: al congresso D'Alema e Veltroni non andranno con mozioni separate. Accordo fatto? Trattativa sotterranea? No, ma i due protagonisti del dibattito interno, tirati per il lembo della giacca da una parte e dall'altra da chi pensa a un «congresso di conta», tutto sembrano orientati a fare tranne questo. La mossa, ovviamente, è nelle mani del segretario di Botteghe Oscure: tra qualche settimana in direzione D'Alema metterà sul tavolo lo schema del documento che intende presentare al congresso. Ci sarà un accento forte alla valorizzazione del ruolo del partito, di un partito della sinistra alla soglia del nuovo millennio. E ci sarà anche, con una formula che abbiamo già ascoltato, una valorizzazione dell'alleanza dell'Ulivo come fatto non tattico ma strategico e la definizione - c'era già nel documento del precedente congresso, frutto di una me-

**Il dibattito «Non sarà un referendum sull'Ulivo». E il cuore della discussione sarà la natura del partito: qui le differenze**

bisogno di mettere nell'arena congressuale un proprio testo. «Qualcosa in questi mesi è successo - dice un parlamentare - visto che quando per la prima volta a giugno era venuta fuori l'idea di convocare le assise D'Alema sembrava intenzionato a «stancare» Veltroni, per usare una brutta parola. Ora invece l'aria è cambiata». Sì, ci sono esponenti vicini a D'Alema che sollecitano un congresso con molte mozioni e lo stesso segretario nel forum con l'Unità ha parlato di una «mediazione» da compiere dopo e non prima. Tutti dicono che «sono finiti i tempi in cui l'Unità era considerata un valore a tutti i costi: una dialettica limpida è un passo avanti» (Minniti), ma sembrano più mozioni di principio che non veri e propri inviti a forzare divisioni e divaricazioni. Così l'idea che si andrà al congresso con una mozione del segretario appoggiata anche da Veltroni viene giudicata da tutti, nel cuore del



Il vicepremier Walter Veltroni e il leader dei Democratici di sinistra Massimo D'Alema. Enrico Natali

diagnosi proprio tra D'Alema e Veltroni - dell'Ulivo come «soggettivo politico». È proprio qui il punto di possibile divisione. Veltroni - impegnato fino al collo nelle vicende del governo - non vuole affrontare il tema e lascia segnali di «non ricevuto» a chi, come gli ulivisti e Occhetto, lo sollecitano a scegliere la strada della differenziazione. Per lui, ragionano gli esponenti dei Ds che gli sono più vicini, se il documento di D'Alema non dovesse scostarsi da queste affermazioni, non ci sarebbe nessun

Ds, come probabile, o qualcosa di più. Sulla stessa posizione del vicepremier c'è sicuramente Mussi e anche Bassolino («eletto» di D'Alema nel 1994, ma poi in più occasioni trovato su posizioni diverse rispetto al segretario, specie sul tema dell'Ulivo e del ruolo dell'alleanza tanto da essere considerato tra gli animatori del partito dei sindacati) non guarda con favore all'idea di una mozione distinta. A chi obietta che il rischio è quello di una apparente unità che nasconde letture diverse (in

queste settimane abbiamo assistito al paradosso di polemiche reciproche fatte in nome degli stessi testi, quasi che tra D'Alema e Veltroni si usassero parole uguali per indicare cose diverse) la replica è semplice: «Una divaricazione forzata sarebbe non solo inutile, ma anche dannosa. E poi il fatto che si vada al congresso con un solo documento non significa affatto che non c'è lo spazio per un dibattito e per un chiarimento di massa e non solo tra i leader». E sono in molti a dire che i temi di discussione e anche di dif-

ferenziazione, potrebbero alla fine essere diversi da quelli ipotizzati all'inizio: «Non sarà un referendum su partito contro alleanza, ulivo mondiale contro Internazionale socialista. L'idea del partito dell'Ulivo o del partito democratico non l'accarezza nessuno». E la formulazione di Minniti che sul «Sole 24 ore» ha parlato di un «partito capace di vivere all'interno di una logica di coalizione, con regole compatibili con le regole dell'Ulivo. Ma la coalizione deve essere un punto di incontro tra soggetti politici» - sem-

bra accentare tutti o quasi. Ma allora che congresso sarà? Se dobbiamo fare una previsione il tema grosso (anche se apparentemente teorico) sarà quello della concezione del partito e più in generale dei partiti. Qui puntano gli ulivisti, qui mira un outsider di peso come Occhetto, qui guarda anche la sinistra interna e l'area più vicina a Veltroni su questo lancio un allarme: «Tra cittadini e politica c'è una crisi reale che sarebbe sciocco scaricare sul governo», dicono puntando il dito su un ruolo del partito che è stato debole

**Roberto Rosconi**

**PRIMO PIANO** A Forlì una struttura ds dedicata a un Nobel per l'economia

## Verso il congresso viaggiando su Internet

A Modena l'esperienza di Pweb, una sezione tematica che dispone di una rete locale di quaranta postazioni.

BOLOGNA. Il congresso dei Ds è alle porte e al centro delle assise che si terranno nel febbraio del '99 ci sarà il tema annoso della riorganizzazione del partito. Marco Minniti, numero due di Botteghe Oscure, non perde infatti occasione per sottolineare che «la mancata riforma del partito rende più debole la nostra azione politica». Obiettivi principali: costruire un maggior collegamento con la società e consentire agli iscritti di contare di più. In Emilia Romagna, che pur non essendo da acciacchi rimane sempre un centro nevralgico dei Ds, la discussione su questi temi è in corso da tempo e ha dato vita a esperienze ancora parziali ma significative. Vediamone più da vicino due.

**Forlì** L'unità di base centra il lavoro sui problemi della piccola e media impresa. «Non facciamo più riunioni generiche»

James Edward Meade, premio Nobel '77 per l'economia, professore alla London school of economics e a Cambridge, probabilmente tutto si sarebbe aspettato meno che fosse intestata proprio a lui, nella più rossa regione italiana, una struttura dell'ex Partito comunista. Eppure è nel nome di questo illustre economista scomparso da alcuni anni, teorico dell'incontro tra efficienza del mercato ed esigenze di solidarietà, che iscritti ai Democratici di sinistra di Forlì e uomini

e donne senza tessera, continuano da mesi a incontrarsi per scambiare opinioni e conoscenze nell'Unità di base tematica a lui intitolata. È un piccolo pezzo del partito che cambia, che cerca di rispondere con iniziative nuove alla crisi della militanza e al progressivo invecchiamento degli iscritti. In una realtà come il forlivese, ricchissima di industrie piccole e piccolissime, dove esiste un'impresa ogni 8 abitanti, il rinnovamento non poteva che partire di qui e solo di qui, perché, avverte Marco Errani, 39 anni, responsabile economia e lavoro della Federazione Ds di Forlì, il rischio della dispersione è sempre dietro l'angolo e conviene concentrarsi bene su poche cose, che occuparsi in maniera approssimativa di tutto. Ma cos'è un'Unità di base tematica?

Semplicemente il luogo in cui chi è interessato ad una determinata questione e si riconosce, anche genericamente, senza vincoli di appartenenza, in un'area di sinistra, può far valere il proprio punto di vista, confrontandolo con quello di altri e cercando soluzioni concrete. «Una volta - racconta Errani - si facevano nelle sezioni riunioni generiche sulla situazione politica che col passare degli

anni erano sempre più disertate». Nella sezione tematica l'obbligo è invece la concretezza. Di cosa si è discusso in questi mesi? Dell'industria della provincia, del piano regolatore, della situazione dei trasporti, dell'aeroporto, della trasformazione delle aziende pubbliche, della riforma Bassanini e di quella fiscale, dell'efficienza della pubblica amministrazione. «Adesso - dice ancora Errani -

**Modena** Si punta sulla «Società dell'informazione»: computer e alfabetizzazione informatica per iscritti di ogni età

stiamo organizzando con Edwin Fletcher e Nicola Rossi un importante incontro sul salario variabile e avviando un rapporto con l'Università per coinvolgere i giovani sul tema dell'immersione nel mercato del lavoro». Risultati raggiunti? Nessuna enfasi, la strada rimane sempre in salita ma con queste iniziative - avverte Errani - «siamo riusciti a costruire rapporti importanti con il mondo delle professioni e dell'imprenditoria, con ambienti cioè non tradizionalmente vicini a noi».

Dall'economia alla telematica, da Forlì a Modena, da Meade a Pweb. Il rinnovamento del partito parte anche dal linguaggio. È il linguaggio di PwebNetwork, sezione tematica dei Ds di Modena, «associazione di cittadini e di soggetti organizzati, aperta a iscritti e non iscritti», è

quello dei computer. Operante dal '96, Pweb vanta una rete locale di oltre 40 postazioni ed organizza decine di corsi di «alfabetizzazione» e conoscenza della rete con un'ottima partecipazione, di giovani e di pensionati. «I nostri figli e i nostri nipoti - sostengono a Pweb - vivranno pienamente dentro la «Società dell'informazione». Essa potrà portare più lavoro, una migliore

qualità della vita, un più ricco esercizio dei diritti democratici». Ma attenzione, tutto ciò non è affatto scontato. «I rischi che crescano disuguaglianze e discriminazioni sono reali. Compito della sinistra è, dunque, assicurare uno sviluppo equilibrato, democratico e giusto della futura società che garantisca a tutti opportunità di accesso, conoscenza, partecipazione». Principali fini di Pweb e del suo dialogo via computer con militanti e simpatizzanti: allargare l'accesso ai canali di informazione e comunicazione e sviluppare le possibilità di partecipazione ai processi decisionali. Più notizie e più democrazia. Anche così - sostengono a Pweb - «la sinistra costruisce il ponte per il futuro».

**Giancarlo Pericaccante**

## Il vice di Prodi incontra Mandelsson

ROMA. Walter Veltroni incontrerà venerdì prossimo a Pontignano, in provincia di Siena, Peter Mandelsson, braccio destro di Tony Blair. L'incontro avverrà in occasione del seminario italo-britannico. Il colloquio si terrà a pochi giorni dal congresso di New York dove Prodi e Veltroni si incontreranno con Clinton, Blair e Cardoso. Sempre venerdì, ma nella serata, Prodi e Veltroni saranno alla Festa dell'Unità di Bologna dove discuteranno con Vittorio Foa del futuro della sinistra. E intanto già si parla di un altro futuro: tra dieci mesi o un anno ci potrebbe essere un seguito del convegno di New York, che potrebbe tenersi a Firenze. Lo ha detto Norman Dorsen, direttore della Facoltà di legge globale della NYU che insieme al rettore della Law school John Sexton ha organizzato l'incontro di lunedì prossimo. «Vorremmo chiamare le stesse persone, e vedere se dal dibattito sulle idee saranno nate nei mesi successivi specifiche iniziative politiche».

## Festa de l'Unità Sabato parla Felipe Gonzalez

Felipe Gonzalez parteciperà sabato pomeriggio ad una iniziativa politica alla Festa nazionale de l'Unità, in corso a Bologna. Il leader politico spagnolo affronterà il tema «Il futuro del socialismo - L'attività della commissione del progresso globale dell'Internazionale Socialista». I lavori saranno introdotti da Valdo Spini del Comitato politico Ds-Spe. Renzo Imbeni, Vice Presidente del Parlamento Europeo e Walter Vitali, Sindaco di Bologna porteranno il loro saluto. «Lavoriamo per la riforma ed il potenziamento dell'Internazionale Socialista e del Partito del Socialismo Europeo. Con questa iniziativa - ha detto Spini - dall'Italia Felipe Gonzalez potrà fare il punto su questa importante tematica. È un altro momento significativo dell'azione politica dei Democratici di Sinistra del Partito del Socialismo Europeo». L'appuntamento è alle ore 17, presso la sala «Idee in Cammino».

Ogni lunedì due pagine dedicate ai libri e al mondo dell'editoria

**ISOLA VERDE**  
- Questa sera ANNALISA SIMEONI  
- Sabato sera orchestra RUGGERO PASSARINI  
- Tutti i giovedì pomeriggio BALLO LISCIO con orchestra I GIGOLÒ  
Modena Via Ghironi, 176 - Tel. 059/30.45.88

**C.I.T. S.p.A. - CENTRO INTERMODALE DEL TRONTO - Ascoli Piceno**  
ESTRATTO BANDO DI GARA  
Il Centro Intermodale del Tronto S.p.A. Zona Servizi Collettivi - 63046 Marina del Tronto (AP) - Italia - tel. 0736/341041 - telefax 0736/352000, rende noto che intende appaltare mediante ricorso alla licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e con determinazione delle offerte anomale ai sensi del D.M. LL.PP. 28/04/97, la realizzazione di strutture prefabbricate destinate a magazzini e deposito merci a servizio dell'Aeroporto Valle del Tronto. L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto, ammonta presuntivamente a L. 2.771.250.000. Termine per esecuzione dei lavori giorni 365 (trecentosessantacinque) dal verbale di consegna. L'opera è finanziata ai sensi del D.O.C.U.P. Ob. 2 della Regione Marche. Iscrizione all'ANC, categoria 2ª fino a L. 3.000.000.000. La domanda di partecipazione, redatta in carta legale ed in lingua italiana e corredata della documentazione richiesta nel bando integrale, non vincolante l'Amministrazione, dovrà pervenire entro le ore 13.00 del giorno 29/09/98. Copia integrale del bando sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 214 del 14/09/98, sul B.U.R. Marche nonché all'Albo del Comune di Ascoli Piceno e del Consorzio per la Industrializzazione delle Valli del Tronto, dell'Asso e del Tesino. Il Capitolato Speciale di Appalto è visibile presso la Sede del C.I.T. S.p.A. di Ascoli Piceno coincidente con la sede del Consorzio per la Industrializzazione Valli del Tronto, dell'Asso e Tesino di Ascoli Piceno. Ascoli Piceno, 14/9/98 Il Presidente (Rag. Giacomo Galli)

**COMUNE DI FIRENZE - Direzione Organizzazione**  
Avviso di selezione pubblica  
È indetta una Selezione pubblica per l'assunzione di personale a tempo determinato nel profilo di ISTRUTTORE DIRETTIVO EDILE (VII g.f.) per l'attivazione, presso la Direzione Urbanistica, dello Sportello unico per il Nodo ferroviario fiorentino Alta Velocità. È richiesto, oltre ai requisiti previsti per l'accesso al pubblico impiego, il diploma di Laurea in Ingegneria civile unitamente all'abilitazione all'esercizio della professione. Il relativo avviso, contenente i requisiti d'accesso e le modalità di selezione, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico nella sede di Viale Gramsci, 42, Firenze o consultato sulla Rete civica del Comune di Firenze all'indirizzo: http://www.comune.firenze.it. Le domande di partecipazione alla selezione devono essere inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento alla Direzione Organizzazione - Viale Gramsci, 42 - 50132 Firenze, o presentate direttamente all'U.R.P. - Viale Gramsci, 42 entro il 28 settembre 1998. La data di spedizione delle domande è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Firenze, 17/9/98 Il Dirigente (Dot.Lsa L. Bigi)

**Fest@nazionale98**  
**l'Unità**  
**Oggi**

**Sala Dibattiti Centrale** 18-30  
Presentazione del libro di Emilio Fede  
Prive - Mandadori editore ne discute con l'autore il giornalista Michele Santoro

**Il futuro dell'immigrazione in Europa:** il problema del multiculturalismo e la sfida dell'integrazione.  
partecipano  
Piero Fassino  
Sottosegretario Ministero degli Esteri  
Giampaolo Landi Di Chiavenna  
Responsabile Dip. Immigrazione An  
Giulio Calvisi  
Coordinatore Politiche Immigrazione Ds  
Don Andrea Gallo  
Comunità S. Benedetto al Porto di Genova  
Claudio Martelli  
conduce:  
Roberto Zucconi  
Giornalista del Corriere della Sera

**Sala «Idee in cammino»** 18-00  
Gruppi Parlamentari DS-L'Ulivo  
Casa dei Pensieri '98  
Nuova cittadinanza europea: formazione, università e classi dirigenti  
presentazione degli atti dell'assise di Milano sulle classi dirigenti e nuova etica pubblica  
partecipano:  
Luciano Guerzoni  
Sottosegretario ministero Università  
Bruno Trentin  
Responsabile Ufficio di Programma Cgil nazionale  
Graziella Pagano  
Capogruppo D. S.-Ulivo Commissione Cultura al Senato  
Andrea Ranieri  
Segretario nazionale Formazione Cgil  
Enrico Astei  
Formazione Confindustria  
Giuseppe Turani  
Giornalista de la Repubblica  
Barbara Pollastrini  
Esecutivo nazionale Democratici di Sinistra

**Identità e profilo del nuovo Partito dei Democratici di Sinistra**  
partecipano:  
Fabrizio Matteucci  
Segretario regionale Ds  
Nicola Rossi  
Docente universitario  
presiede:  
Sergio Aleotti  
Segreteria Ds di Bologna

**Sala Unipol** 21-00  
Alcune esperienze di cooperative nel mondo  
partecipano:  
Giordano Masetti  
Segretario generale Club 87  
Giovanni Pradelli  
Direttore Cooperativa Amazonia 90  
Benito Benati  
SACMI  
Gianluca Piscicelli  
UNCI  
Giovanni Bersani  
CEFA

**Sala Leopardi** 18-00  
Casa di politica Alexander Dubcek  
Democratici di Sinistra: le culture. La cultura socialista e democratica. Interventi di Valdo Spini, Alberto Guenzi, Antonio Cariglia, Renato Zangheri, Nicola Tomaglia. Presiede Fulvio Ramponi. In collaborazione con la rivista Labour, Idee e documenti del socialismo nel mondo

**Il libro e la lettura.** Visita guidata della libreria con Luca Goldoni in occasione della prossima pubblicazione del libro «Vita da bestie», Rizzoli. Presiede: Giacomo Manzoli

**Folco Quilici, uno scrittore Dialogo di Valerio Massimo Manfredi con Folco Quilici autore del libro Naufraghi, Mondadori**

**Una scrittura oltre il tempo.** Dialogo di Giuseppe D'Agata con Valerio Massimo Manfredi, autore del libro Alexandros, Mondadori. Al termine letture leopardiane e di propri testi di giovani poeti: Laura Pascali.

**Piazza RoseRosse** 18-30  
Donne e Lavoro  
Donne e denaro la discriminazione salariale  
partecipano:  
Nicola Rossi, Elisabetta Addis, Chiara Valentini, Luigia Cassina  
conduce: Simona Lembi

**Casa dei Pensieri '98** 21-00  
La scrittura della frontiera scomparsa  
dialogo di Eugenio Riccomini, Pino Cacucci, Pietro Chelli  
incontro: Luis Sepulveda  
presiede: Francesca Puglisi

**Spazio Conferenza Metropolitana** 18-30  
Piano sosta fase 2 con l'assessore Gianfranco Parenti

**Le politiche del personale**  
Paola Bottoni risponde alle vostre domande

**Spazio Arci - Stand 123 -** 19-00  
Indipendenza e libertà per il popolo Saharawi